

Allegato B alla delibera n. 2/24/CIR

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

APPROVAZIONE DELLE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER GLI ANNI 2023 E 2024 RELATIVE AI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE DELLE CHIAMATE NELLA RETE TELEFONICA PUBBLICA FISSA

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del _____;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito l’Autorità;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (di seguito CCEE);

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*” (di seguito il Codice);

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la raccomandazione n. 2014/710/UE della Commissione europea, del 9 ottobre 2014, “*relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica*”;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della*

legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”, come modificata dalla delibera n. 205/23/CONS;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante “*Adozione del regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”;

VISTA la delibera n. 425/16/CONS, del 16 settembre 2016, recante “*Identificazione e analisi dei mercati dei servizi d’interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati n. 1/2014, n. 2/2007 e n. 10/2003)*”;

VISTA la delibera n. 329/20/CIR, dell’11 novembre 2020, recante “*Approvazione, per gli anni 2019 e 2020, dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa*”;

VISTA la raccomandazione n. 2020/2245/UE della Commissione europea, del 18 dicembre 2020, “*relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/654 della Commissione del 18 dicembre 2020 che integra la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una tariffa unica massima di terminazione per le chiamate vocali su reti mobili a livello dell’Unione e una tariffa unica massima di terminazione per le chiamate vocali su reti fisse a livello dell’Unione;

VISTA la delibera n. 13/22/CONS, del 20 gennaio 2022, recante “*Identificazione e analisi dei mercati dei servizi d’interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati n. 1/2014 e n. 2/2007)*”;

VISTA la delibera n. 337/22/CONS, del 21 settembre 2022, recante “*Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente le condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa offerti da TIM ai sensi delle delibere n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS*”;

VISTA la delibera n. 35/22/CIR, del 20 dicembre 2022, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Tim per gli anni 2021 e 2022 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa*”;

VISTA la delibera n. 132/23/CONS, del 31 maggio 2023, recante “*Condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa offerti da TIM ai sensi delle delibere n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 337/22/CONS;

VISTA la delibera n. 152/23/CONS, del 21 giugno 2023, recante “*Avvio della consultazione pubblica concernente l’analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 89 del Codice e proroga dei termini del procedimento*”;

VISTA l’offerta di riferimento per l’anno 2023 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa che Telecom Italia ha pubblicato, in data 27 ottobre 2022, ai sensi dell’art. 8, comma 4, della delibera n. 13/22/CONS;

VISTA l’offerta di riferimento per l’anno 2024 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa che Telecom Italia ha pubblicato, in data 24 ottobre 2023, ai sensi dell’art. 8, comma 4, della delibera n. 13/22/CONS;

RITENUTO opportuno avviare, ai sensi della regolamentazione vigente di cui alle delibere n. 13/22/CONS e n. 132/23/CONS, e in ottica di efficacia ed economia dell’azione amministrativa, un unico procedimento istruttorio per l’approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per i servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa per gli anni 2023 e 2024;

CONSIDERATO quanto segue:

INDICE

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E AMBITO DI APPLICAZIONE	5
1.1. L'analisi di mercato	5
1.2. Ambito di applicazione del presente provvedimento.....	7
2. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023 E 2024.....	8
2.1. Servizio di raccolta.....	8
2.2. Servizio di terminazione.....	9
3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI ACCESSORI PER GLI ANNI 2023 E 2024.....	10
3.1. Metodologia di valutazione delle condizioni economiche dei servizi accessori.....	10
3.2. <i>Kit</i> di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP alla rete di Telecom Italia	11
3.3. <i>Kit</i> di interconnessione in tecnologia VoIP/IP alla rete di Telecom Italia	15
3.4. Moduli CAC	17
3.5. <i>Surcharge</i> per il servizio di raccolta da telefonia pubblica.....	20
3.6. Utilizzo dei <i>kit</i> (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell'operatore terzo (<i>kit reverse</i>)	22
3.7. Servizi di emergenza e pubblica utilità.....	23
3.8. <i>Carrier Preselection</i> , attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni	24
3.9. Fatturazione conto terzi	26

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1. L'analisi di mercato

1. Con delibera n. 13/22/CONS, del 20 gennaio 2022, l'Autorità ha adottato il provvedimento finale di analisi dei mercati dei servizi di interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa identificando i seguenti mercati rilevanti aventi dimensione geografica nazionale:

- i) il mercato dei servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa;
- ii) i mercati dei servizi di terminazione delle chiamate telefoniche su singola rete fissa.

2. La delibera n. 13/22/CONS ha disposto che:

- i) il mercato dei servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa non è suscettibile di regolamentazione *ex ante*;
- ii) nei mercati dei servizi di terminazione su singola rete fissa non sussistono condizioni di concorrenza effettiva e sono individuati quali detentori di significativo potere di mercato i seguenti operatori, ciascuno con riferimento al mercato della terminazione sulla propria rete fissa: Acantho S.p.A., Adr TEL S.p.A., Brennercom S.p.A., BT Italia S.p.A., Colt Telecom S.p.A., Decatel S.r.l., Eolo S.p.A., Estracom S.p.A., Fastweb S.p.A., Iliad Italia S.p.A., Intermatica S.r.l., Irideos S.p.A., Linkem S.p.A., MC-link S.p.A., Optima Italia S.p.A., Orakom S.r.l., SKY Italia S.p.A., Terrecablare Reti e Servizi S.r.l., TIM S.p.A., Tiscali Italia S.p.A., TWT S.p.A., Uno Communications S.p.A., Verizon Italia S.p.A., Vodafone Italia S.p.A., Vianova S.p.A. (già Welcome Italia S.p.A.), Wind Tre S.p.A.

3. In particolare, la delibera n. 13/22/CONS ha imposto in capo a Telecom Italia (nel seguito anche TIM), in qualità di operatore avente significativo potere di mercato nel mercato di cui al punto 2.ii), gli obblighi regolamentari di seguito richiamati.

Obbligo di accesso e uso di determinate risorse di rete (artt. 7 e 16)

4. TIM è soggetta all'obbligo di accesso e di uso delle risorse di rete necessarie alla fornitura dei servizi di terminazione sulla propria rete fissa e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi, elencati nell'art. 16, commi 1, 2 e 3, della delibera n. 13/22/CONS.

5. TIM fornisce il servizio di terminazione con interconnessione ai PDI VoIP della sua rete IP aperti all'interconnessione IP.

6. Al fine di garantire la continuità del servizio, TIM continua a fornire il servizio di terminazione con interconnessione ai nodi di commutazione SGU della sua rete TDM, ma non è soggetta all'obbligo di attivare nuove interconnessioni con tale interfaccia.

7. TIM fornisce i servizi accessori ed aggiuntivi di seguito elencati:

- i) configurazione delle centrali;
- ii) porte d'interconnessione;
- iii) raccordi interni di centrale;
- iv) flussi d'interconnessione;
- v) portabilità dei numeri;
- vi) gestione centralizzata dei clienti multi-sede e/o multi-tecnologia.

Obbligo di trasparenza (art. 8)

8. TIM è soggetta all'obbligo di trasparenza nella fornitura dei servizi di terminazione e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi. TIM ha l'obbligo di pubblicare un'offerta di riferimento con validità annuale da sottoporre all'approvazione dell'Autorità, contenente condizioni tecnico-economiche dettagliate e modalità di fornitura e ripristino garantite da adeguate penali.

9. TIM pubblica, entro il 31 ottobre di ciascun anno, l'offerta di riferimento relativa all'anno successivo che l'Autorità provvede ad approvare con eventuali modifiche.

10. L'offerta approvata ha validità a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell'offerta. Nelle more dell'approvazione dell'offerta di riferimento, TIM pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.

Obbligo di controllo dei prezzi e relative condizioni attuative (artt. 10 e 19)

11. TIM è sottoposta all'obbligo di controllo dei prezzi dei servizi di terminazione e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi.

12. A partire dall'entrata in vigore della tariffa stabilita dalla Commissione europea attraverso il regolamento delegato di cui all'art. 75 della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, TIM applica una tariffa non superiore a quella stabilita dalla Commissione europea.

13. A partire dall'entrata in vigore della tariffa stabilita dalla Commissione europea attraverso il regolamento delegato di cui all'art. 75 della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, il prezzo delle porte d'interconnessione vendute da TIM per consentire la terminazione delle chiamate destinate a propri clienti finali è incluso nella tariffa del servizio di terminazione.

14. La prestazione di configurazione degli autocommutatori e dei *router* VoIP è fornita a titolo non oneroso.

15. TIM, nei contratti d'interconnessione inversa, provvede a proprie spese alle infrastrutture trasmissive (inclusi eventuali raccordi di centrale) impiegate per terminare il proprio traffico sugli apparati degli altri operatori.

16. I prezzi dei servizi accessori ed aggiuntivi ai servizi di terminazione, ove non previsto diversamente, sono stabiliti nel rispetto del meccanismo di orientamento al costo nell'ambito dei relativi procedimenti di approvazione dell'offerta di riferimento. Tra i servizi di cui al presente comma sono inclusi i seguenti:

- i) configurazione delle centrali;
- ii) collocazione;
- iii) flussi d'interconnessione;
- iv) raccordi interni di centrale.

Revoca degli obblighi (artt. 5 e 20)

17. Nel mercato dei servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa sono revocati gli obblighi imposti in capo a TIM dalla delibera n. 425/16/CONS.

18. La revoca degli obblighi, incluso la fatturazione conto terzi, entra in vigore dopo 24 mesi dalla pubblicazione della delibera n. 13/22/CONS ossia dal 20 gennaio 2024.

1.2. Ambito di applicazione del presente provvedimento

19. Con il presente provvedimento l'Autorità intende approvare le offerte di riferimento di TIM relative ai servizi di interconnessione per gli anni 2023 e 2024 pubblicate da TIM rispettivamente il 27 ottobre 2022 e il 24 ottobre 2023.

20. Le valutazioni sono svolte sulla base del quadro regolamentare definito dalla delibera n. 13/22/CONS.

21. Per i servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa e per il servizio di fatturazione conto terzi, la revoca degli obblighi entra in vigore dal 20 gennaio 2024. Pertanto, ai fini dell'approvazione delle offerte di riferimento per gli anni 2023 e 2024, fino a tale data continuano ad applicarsi gli obblighi previsti dalla delibera n. 425/16/CONS relativa al precedente ciclo di analisi.

22. Con riferimento ai servizi accessori ed aggiuntivi, si rappresenta che:

- i) le condizioni economiche e tecniche dei flussi trasmissivi e dei raccordi interni sono riportate nell'offerta di riferimento di TIM relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata;
- ii) le condizioni economiche e tecniche per la collocazione e per l'infrastruttura di collegamento tra il nodo di TIM ed il punto di interconnessione (PdI) presso un

sito adiacente sono riportate nell'offerta di riferimento di TIM relativa ai servizi di collocazione.

2. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023 E 2024

2.1. Servizio di raccolta

2.1.1. Le considerazioni dell'Autorità

23. Nelle offerte di riferimento 2023 e 2024, TIM ha proposto le seguenti condizioni economiche per il servizio di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa:

Tabella 1 - Condizioni economiche per il servizio di raccolta delle chiamate nelle tecnologie TDM/ISUP e VoIP/IP proposte da TIM per gli anni 2023 e 2024.

Servizio di raccolta	Condizione economica	OIR 2022 delibera n. 35/22/CIR	Proposta TIM 2023	Proposta TIM 2024 fino al 19/01/2024
Via SGU Via SGU distrettuale Via singolo SGT distrettuale Via singolo BBN distrettuale	Tariffa minutaria [eurocent/minuto]	0,097	0,097	0,097
Via PdI VoIP	Tariffa minutaria [eurocent/minuto]	0,097	0,097	0,097

24. Come premesso, la delibera n. 13/22/CONS ha revocato gli obblighi imposti in capo a TIM dalla delibera n. 425/16/CONS nel mercato dei servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa con decorrenza dal 20 gennaio 2024 (24 mesi dopo la pubblicazione della delibera n. 13/22/CONS).

25. La delibera n. 13/22/CONS non definisce esplicitamente le condizioni economiche da applicare fino alla data di entrata in vigore della revoca. Nella delibera n. 35/22/CIR di approvazione delle offerte di riferimento per gli anni 2021 e 2022, l'Autorità ha ritenuto, trattandosi di un servizio i cui obblighi sono in via di rimozione e non apparendo giustificata la determinazione tramite modello *bottom-up* di una tariffa transitoria, che debbano continuare ad applicarsi le ultime condizioni stabilite dall'Autorità ossia quelle definite con la delibera n. 329/20/CIR per gli anni 2019 e 2020.

26. La delibera n. 35/22/CIR ha quindi approvato, per gli anni 2021 e 2022, una tariffa per il servizio di raccolta pari a 0,097 eurocent/minuto, pari a quella approvata per il 2020 con delibera n. 329/20/CIR.

27. Nelle offerte di riferimento 2023 e 2024, TIM ha proposto una tariffa per il servizio di raccolta pari a 0,097 eurocent/minuto, pari a quella approvata con delibera n. 329/20/CIR. La tariffa per il 2024 si applica fino al 19 gennaio 2024. A partire dal 20 gennaio 2024, data di applicazione della revoca degli obblighi ai sensi dell'art. 20, comma 1, della delibera n. 13/22/CONS, la fornitura del servizio di raccolta e delle relative prestazioni associate soggette alla revoca degli obblighi sarà oggetto di negoziazione commerciale tra le parti.

28. Si rileva che il valore proposto da TIM per gli anni 2023 e 2024 coincide con l'ultimo valore approvato dall'Autorità con delibera n. 35/22/CIR.

29. Tanto premesso, **per il servizio di raccolta delle chiamate nelle tecnologie TDM/ISUP e VoIP/IP non si ritiene necessario apportare modifiche alle offerte di riferimento 2023 e 2024.**

2.2. Servizio di terminazione

2.2.1. Le considerazioni dell'Autorità

30. Nelle offerte di riferimento 2023 e 2024, TIM ha proposto le seguenti condizioni economiche per il servizio di terminazione delle chiamate telefoniche su rete fissa di TIM:

Tabella 2 - Condizioni economiche per il servizio di terminazione delle chiamate nelle tecnologie TDM/ISUP e VoIP/IP proposte da TIM per gli anni 2023 e 2024.

Servizio di terminazione	Condizione economica	OIR 2022 delibera n. 35/22/CIR	Proposta TIM 2023	Proposta TIM 2024
Via SGU Via SGU distrettuale Via singolo SGT distrettuale Via singolo BBN distrettuale	Tariffa minutaria [eurocent/minuto]	0,07	0,07	0,07
Via PdI VoIP	Tariffa minutaria [eurocent/minuto]	0,07	0,07	0,07

31. Si richiama che la delibera n. 13/22/CONS ha stabilito che a partire dal 1° luglio 2021, data di entrata in vigore della tariffa stabilita dalla Commissione europea attraverso il regolamento delegato (eurotariffa), TIM applica una tariffa non superiore a quella stabilita dalla Commissione europea.

32. La tariffa massima stabilita dalla Commissione europea attraverso il regolamento delegato (eurotariffa) è pari a 0,07 eurocent/minuto.

33. Si rileva che le condizioni economiche proposte da TIM per il 2023 e per il 2024 rispettano quanto disposto dalla delibera n. 13/22/CONS.

34. Tanto premesso, **per il servizio di terminazione delle chiamate nelle tecnologie TDM/ISUP e VoIP/IP non si ritiene necessario apportare modifiche alle offerte di riferimento 2023 e 2024.**

3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI ACCESSORI PER GLI ANNI 2023 E 2024

3.1. Metodologia di valutazione delle condizioni economiche dei servizi accessori

3.1.1. Le considerazioni dell’Autorità

35. Si richiama che, ai sensi della delibera n. 13/22/CONS, art. 8, comma 5, i prezzi dei servizi accessori ed aggiuntivi ai servizi di terminazione, ove non previsto diversamente, sono stabiliti nel rispetto del meccanismo di orientamento al costo nell’ambito dei relativi procedimenti di approvazione dell’offerta di riferimento.

36. A tale riguardo, l’Autorità ritiene opportuno:

- i) continuare ad utilizzare le stesse metodologie e modelli di *costing* adottati nelle valutazioni svolte per gli anni precedenti;
- ii) utilizzare le informazioni contabili più aggiornate tenendo comunque conto del *trend* dei costi e dei volumi dei servizi;
- iii) utilizzare il costo orario della manodopera approvato per il 2023 con delibera n. 132/23/CONS¹, stabilito uguale a quello del 2022 e pari a 42,98 euro/ora;
- iv) utilizzare il costo orario della manodopera proposto per il 2024 nello schema di provvedimento di cui alla delibera n. 152/23/CONS², stabilito uguale a quello del 2022 e pari a 42,98 euro/ora.

¹ Cfr. art 2, comma 14, della delibera n. 132/23/CONS.

² Cfr. art. 12, comma 2, lett. e, dell’Allegato B alla delibera n. 152/23/CONS.

- v) utilizzare il WACC approvato per il 2023 con delibera n. 132/23/CONS e pari a 7,4%³;
- vi) utilizzare il WACC proposto per il 2024 nello schema di provvedimento di cui alla delibera n. 152/23/CONS e pari a 7,49%⁴.

37. Le condizioni economiche per il 2024 di cui al presente provvedimento recepiranno i valori del WACC e del costo orario della manodopera che saranno approvati dall'Autorità in esito al procedimento di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa di cui alla delibera n. 152/23/CONS.

3.2. Kit di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP alla rete di Telecom Italia

3.2.1. Le considerazioni dell'Autorità

38. Si richiama che, ai sensi dell'art. 19, comma 6, della delibera n. 13/22/CONS, *“a partire dall'entrata in vigore della tariffa stabilita dalla Commissione europea attraverso il regolamento delegato di cui all'art. 75 della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, il prezzo delle porte d'interconnessione vendute da TIM per consentire la terminazione delle chiamate destinate a propri clienti finali è incluso nella tariffa del servizio di terminazione”*.

39. Nelle offerte di riferimento 2023 e 2024, TIM ha proposto le seguenti condizioni economiche per i *kit* di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP:

³ Cfr. art. 1, comma 2, della delibera n. 132/23/CONS.

⁴ Cfr. art. 12, comma 2, lett. i, dell'Allegato B alla delibera n. 152/23/CONS.

Tabella 3 - Condizioni economiche per i kit di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP proposte da TIM per gli anni 2023 e 2024.

Servizio	Condizione economica	OIR 2022 delibera n. 35/22/CIR	Proposta TIM 2023	Proposta TIM 2024
Kit di interconnessione per 2 collegamenti trasmissivi a 2 Mbit/s	Installazione [euro]	0,00	0,00	0,00
	Canone annuo [euro/anno]	0,00	0,00	0,00
Ampliamento di fasci esistenti	Installazione [euro]	0,00	(*)	0,00
	Canone annuo [euro/anno]	0,00	(*)	0,00
Kit di interconnessione <i>una tantum</i> per la verifica dell'interoperabilità	Installazione [euro]	0,00	939,53	-
	Canone mensile [euro/mese]	0,00	262,87	-

40. Si richiama, in via preliminare, quanto indicato nella delibera n. 13/22/CONS (enfasi aggiunta):

*“V52. In relazione a quanto richiesto al paragrafo O48 si ribadisce che l’Autorità intende ribadire che, come riportato ai paragrafi 360 e 361, **TIM non è soggetta all’obbligo di accettare nuove richieste d’interconnessione sui nodi SGU della sua rete TDM.** L’operatore, pertanto, è soggetto esclusivamente all’obbligo di continuare a fornire l’accesso già concesso sui nodi in tecnologia TDM. Tale misura è coerente anche con principi di efficienza nonché con l’obiettivo di stimolare gli operatori a completare il processo di migrazione all’interconnessione IP. TIM, inoltre, è soggetta all’obbligo di comunicare, con 6 mesi di anticipo, l’intenzione di dismettere i PDI in tecnologia TDM attualmente attivi. Ciò premesso, **resta fermo l’obbligo per TIM di fornire tutte le prestazioni necessarie al corretto funzionamento delle interconnessioni TDM già attive, fino a loro dismissione, incluso la fornitura di porte di interconnessione e ampliamento delle esistenti.**”*

Kit di interconnessione per 2 collegamenti trasmissivi a 2 Mbit/s

41. Con riferimento ai kit di interconnessione TDM/ISUP per 2 collegamenti a 2 Mbit/s, TIM:

- i) per il 2023, ha proposto l’azzeramento delle condizioni economiche;
- ii) per il 2024, ha proposto l’azzeramento delle condizioni economiche.

42. Quanto proposto per gli anni 2023 e 2024 appare coerente con quanto riportato al punto 38 e, pertanto, non si ritiene di modificare le offerte di riferimento 2023 e 2024.

Ampliamento di fasci esistenti

43. Con riferimento all'ampliamento di fasci esistenti, TIM:

- i) per il 2023, non ha specificato le condizioni economiche;
- ii) per il 2024, ha proposto l'azzeramento delle condizioni economiche.

44. Si rileva che l'offerta di riferimento 2023 è stata pubblicata precedentemente alla delibera n. 35/22/CIR e, pertanto, non tiene conto delle disposizioni contenute nella stessa delibera. In particolare, la delibera n. 35/22/CIR ha azzerato le condizioni economiche per l'ampliamento di fasci esistenti coerentemente con l'art. 19, comma 6, della delibera n. 13/22/CONS, disponendo altresì che una richiesta di ampliamento di fasci esistenti deve essere motivata da una dimostrabile necessità di garantire il corretto funzionamento delle interconnessioni TDM già attive.

45. Si ritiene necessario, pertanto, modificare l'offerta di riferimento 2023 prevedendo l'azzeramento delle condizioni economiche per l'ampliamento di fasci esistenti.

46. Quanto proposto nell'offerta di riferimento 2024, pubblicata successivamente alla delibera n. 35/22/CIR, appare invece già allineato alle disposizioni della stessa delibera.

47. Si rappresenta che restano confermate per gli anni 2023 e 2024 le valutazioni della delibera n. 35/22/CIR in merito al fatto che una richiesta di ampliamento di fasci esistenti deve essere motivata da una dimostrabile necessità di garantire il corretto funzionamento delle interconnessioni TDM già attive.

Kit di interconnessione una tantum per la verifica dell'interoperabilità

48. Con riferimento ai *kit* di interconnessione *una tantum* TDM/ISUP per la verifica dell'interoperabilità, TIM:

- i) per il 2023, ha proposto le ultime condizioni economiche approvate alla data di pubblicazione dell'offerta;
- ii) per il 2024, non ha specificato le condizioni economiche.

49. Si richiama che la delibera n. 13/22/CONS esclude la possibilità di attivare nuove interconnessioni con interfaccia TDM (cfr. punto 40).

50. Si rileva che l'offerta di riferimento 2023 è stata pubblicata precedentemente alla delibera n. 35/22/CIR e, pertanto, non tiene conto delle disposizioni contenute nella stessa delibera. In particolare, la delibera n. 35/22/CIR ha azzerato le condizioni economiche per i *kit* di interconnessione *una tantum* TDM/ISUP per la verifica dell'interoperabilità

ritenendo che⁵ *“Prevedere condizioni economiche specifiche per i kit una tantum per le verifiche di interoperabilità, in un contesto di simmetria tecnica in cui le stesse prove sono svolte da ogni coppia di operatori con ruoli che si alternano, produrrebbe di fatto uno scambio economico nullo tra operatori (il prezzo sostenuto dal primo operatore è poi sostenuto dal secondo operatore verso il primo) equivalente a quello prodotto da un approccio di tipo bill&keep”*. Nella delibera n. 35/22/CIR è specificato che *“in un’ottica di efficienza e semplificazione, non si ritiene opportuno prevedere condizioni economiche specifiche per i kit una tantum per le verifiche di interoperabilità. Per quanto riguarda la data di applicazione di tale principio, si ritiene opportuno prevedere l’azzeramento delle condizioni economiche a partire dal 1° luglio 2021 in corrispondenza dell’entrata in vigore dell’eurotariffa analogamente a quanto previsto per i kit di interconnessione base”*.

51. Si ritiene, pertanto, necessario modificare l’offerta di riferimento 2023 prevedendo l’azzeramento delle condizioni economiche per i *kit* di interconnessione *una tantum* TDM/ISUP per la verifica dell’interoperabilità.

52. Nell’offerta di riferimento 2024 TIM non ha riportato condizioni economiche per i *kit* di interconnessione *una tantum* TDM/ISUP per la verifica dell’interoperabilità atteso che, ai sensi della delibera n. 13/22/CONS, *“TIM non è soggetta all’obbligo di accettare nuove richieste d’interconnessione sui nodi SGU della sua rete TDM”*.

Conclusioni sulle condizioni economiche proposte dall’Autorità per gli anni 2023 e 2024

53. Alla luce di quanto rappresentato, **l’Autorità ritiene di modificare l’offerta di riferimento per l’anno 2023 e di prevedere per gli anni 2023 e 2024 le seguenti condizioni economiche:**

⁵ Cfr. punti V18 e V19 della delibera n. 35/22/CIR.

Tabella 4 - Condizioni economiche per i *kit* di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP proposte dall’Autorità per gli anni 2023 e 2024 (in grassetto le modifiche rispetto alla proposta di TIM).

Servizio	Condizione economica	Proposta TIM 2023	Agcom 2023	Proposta TIM 2024	Agcom 2024
Kit di interconnessione per 2 collegamenti trasmissivi a 2 Mbit/s	Installazione [euro]	0,00	0,00	0,00	0,00
	Canone annuo [euro/anno]	0,00	0,00	0,00	0,00
Ampliamento di fasci esistenti	Installazione [euro]	(*)	0,00	0,00	0,00
	Canone annuo [euro/anno]	(*)	0,00	0,00	0,00
Kit di interconnessione <i>una tantum</i> per la verifica dell’interoperabilità	Installazione [euro]	939,53	0,00	-	-
	Canone mensile [euro/mese]	262,87	0,00	-	-

3.3. Kit di interconnessione in tecnologia VoIP/IP alla rete di Telecom Italia

3.3.1. Le considerazioni dell’Autorità

54. Come richiamato per i *kit* di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP, ai sensi dell’art. 19, comma 6, della delibera n. 13/22/CONS, “*a partire dall’entrata in vigore della tariffa stabilita dalla Commissione europea attraverso il regolamento delegato di cui all’art. 75 della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, il prezzo delle porte d’interconnessione vendute da TIM per consentire la terminazione delle chiamate destinate a propri clienti finali è incluso nella tariffa del servizio di terminazione*”.

55. Nelle offerte di riferimento 2023 e 2024, TIM ha proposto le seguenti condizioni economiche per i *kit* di interconnessione in tecnologia VoIP/IP:

Tabella 5 - Condizioni economiche per i kit di interconnessione in tecnologia VoIP/IP proposte da TIM per gli anni 2023 e 2024.

Servizio	Condizione economica	OIR 2022 delibera n. 35/22/CIR	Proposta TIM 2023	Proposta TIM 2024
Porta GbE VoIP	Installazione [euro]	0,00	0,00	0,00
	Cessazione [euro]	0,00	0,00	0,00
	Canone annuo [euro/anno]	0,00	0,00	0,00
Porta GbE VoIP <i>una tantum</i> per la verifica dell'interoperabilità	Installazione [euro]	0,00	130,22	0,00
	Canone mensile [euro/mese]	0,00	141,22	0,00

Porta GbE VoIP

56. Con riferimento alla porta GbE VoIP, TIM:

- i) per il 2023, ha proposto l'azzeramento delle condizioni economiche;
- ii) per il 2024, ha proposto l'azzeramento delle condizioni economiche.

57. Quanto proposto per gli anni 2023 e 2024 appare coerente con quanto riportato al punto 38 e, pertanto, non si ritiene di modificare le offerte di riferimento 2023 e 2024.

Porta GbE VoIP una tantum per la verifica dell'interoperabilità

58. Con riferimento alla porta GbE VoIP *una tantum* per la verifica dell'interoperabilità, TIM:

- i) per il 2023, ha proposto le ultime condizioni economiche approvate alla data di pubblicazione dell'offerta;
- ii) per il 2024, ha azzerato le condizioni economiche.

59. Si rileva che l'offerta di riferimento 2023 è stata pubblicata precedentemente alla delibera n. 35/22/CIR e, pertanto, non tiene conto delle disposizioni contenute nella stessa delibera, richiamate al punto 50.

60. Si ritiene, pertanto, necessario modificare l'offerta di riferimento 2023 prevedendo l'azzeramento delle condizioni economiche per la porta GbE VoIP *una tantum* per la verifica dell'interoperabilità.

61. Quanto proposto nell'offerta di riferimento 2024, pubblicata successivamente alla delibera n. 35/22/CIR, appare invece già allineato alle disposizioni della stessa delibera.

Conclusioni sulle condizioni economiche proposte dall'Autorità per gli anni 2023 e 2024

62. Alla luce di quanto rappresentato, **l'Autorità ritiene di modificare l'offerta di riferimento per l'anno 2023 e di prevedere per gli anni 2023 e 2024 le seguenti condizioni economiche:**

Tabella 6 - Condizioni economiche per i kit di interconnessione in tecnologia VoIP/IP proposte dall'Autorità per gli anni 2023 e 2024 (in grassetto le modifiche rispetto alla proposta di TIM).

Servizio	Condizione economica	Proposta TIM 2023	Agcom 2023	Proposta TIM 2024	Agcom 2024
Porta GbE VoIP	Installazione [euro]	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cessazione [euro]	0,00	0,00	0,00	0,00
	Canone annuo [euro/anno]	0,00	0,00	0,00	0,00
Porta GbE VoIP <i>una tantum</i> per la verifica dell'interoperabilità	Installazione [euro]	130,22	0,00	0,00	0,00
	Canone mensile [euro/mese]	141,22	0,00	0,00	0,00

3.4. Moduli CAC

3.4.1. Le considerazioni dell'Autorità

63. Nelle offerte di riferimento 2023 e 2024, TIM ha proposto le seguenti condizioni economiche per ciascun modulo CAC aggiuntivo rispetto al dimensionamento di TIM da configurare sulla porta:

Tabella 7 - Condizioni economiche per modulo CAC aggiuntivo proposte da TIM per gli anni 2023 e 2024.

Servizio	Condizione economica	OIR 2022 delibera n. 35/22/CIR	Proposta TIM 2023	Proposta TIM 2024
Modulo CAC aggiuntivo	Configurazione [euro]	10,74	(*)	(*)
	Canone annuo per modulo da 736 BHCA [euro]	220,03	(*)	(*)
	Canone annuo per modulo da 1376 BHCA [euro]	411,37	(*)	(*)

64. Si rileva che le offerte di riferimento non specificano le condizioni economiche per gli anni 2023 e 2024.

65. Per quanto riguarda il contributo *una tantum* di configurazione, si richiama che lo stesso è legato al costo della manodopera (15 minuti di attività). Atteso che per gli anni 2023 e 2024 è stato approvato (2023) e proposto (2024) il medesimo costo orario della manodopera approvato dall’Autorità per il 2022, si ritiene di applicare per tali anni il valore approvato per il 2022 con delibera n. 35/22/CIR e pari a 10,74 euro.

66. Si ritiene pertanto di modificare le offerte di riferimento 2023 e 2024 prevedendo un contributo *una tantum* di configurazione pari a 10,74 euro.

67. Per quanto riguarda il canone annuo, si richiama che lo stesso è determinato mediante un modello efficiente *bottom-up* approvato con delibera n. 40/16/CIR, tenuto conto degli efficientamenti introdotti in termini di spazi, moduli CAC gestiti da un singolo SBC, *capex* per piattaforma SBC, ed alimentato con i seguenti parametri di *input*:

- i) anni di ammortamento: 6;
- ii) WACC: 7,4% per il 2023 e 7,49% per il 2024;
- iii) OPEX: 4%;
- iv) numero moduli CAC per SBC: 384;
- v) ingombro medio per singolo modulo CAC: 0,04 mq;
- vi) potenza media di alimentazione per singolo modulo CAC: 0,02 kW;
- vii) potenza media di condizionamento per singolo modulo CAC: 80% dell'alimentazione;
- viii) costi per spazi, alimentazione e condizionamento approvati dall’Autorità;
- ix) *mark-up* costi commerciali OLO: 3,5%.

68. A tale riguardo, si richiama che ai sensi della delibera n. 132/23/CONS, commi 15 e 17:

«15. La componente relativa agli impianti dei costi di colocazione (alimentazione e condizionamento) dell’Offerta di Riferimento di colocazione ed i relativi costi di commercializzazione per l’anno 2023 sono fissati pari ai valori approvati per l’anno 2022 con l’applicazione di un tasso di efficientamento del 2% annuo.

17. I costi relativi agli spazi, ai servizi di facility management e security dell’Offerta di Riferimento di colocazione per l’anno 2023 sono fissati pari ai valori approvati per l’anno 2022 con l’applicazione di un tasso di efficientamento annuo del 2%.»

69. Nello schema di provvedimento allegato alla delibera n. 152/23/CONS, l’Autorità ha proposto (art. 12, comma 2, lett. f, g) che:

«f. la componente relativa agli impianti dei costi di colocazione (alimentazione e condizionamento) dell’Offerta di Riferimento di colocazione ed i relativi costi di commercializzazione per gli anni 2024-2028 sono fissati pari ai valori approvati per l’anno 2023.

g. i costi relativi agli spazi, ai servizi di facility management e security dell’Offerta di Riferimento di colocazione ed i relativi costi di commercializzazione per gli anni 2024-2028 sono fissati pari ai valori approvati per l’anno 2023;»

70. Ai sensi della delibera n. 132/23/CONS, art. 2, comma 8:

«8. Il costo della manodopera per il 2022, la componente relativa agli impianti dei costi di colocazione, i costi relativi agli spazi, ai servizi di facility management e security dell’Offerta di Riferimento di colocazione ed i relativi costi di commercializzazione, sono fissati pari ai valori approvati dall’Autorità per l’anno 2021.»

71. Applicando tali disposizioni, ne risultano i seguenti valori per i servizi di alimentazione, climatizzazione, spazi, *facility management* e *security*:

Servizio	2022	2023 (-2%)	2024 (0%)
Alimentazione fornita con impianti TI [euro/kW]	2.615,34	2.563,03	2.563,03
Climatizzazione (Pm = 1 kW) [euro/kW]	1.310,92	1.284,70	1.284,70
Spazi, <i>facility management</i> e <i>security</i> [euro/mq]	139,07	136,29	136,29

72. Applicando i suddetti valori di *input* ed i parametri richiamati al punto 67, si ottengono le seguenti condizioni economiche:

Tabella 8 - Condizioni economiche per modulo CAC aggiuntivo proposte dall’Autorità per gli anni 2023 e 2024.

Servizio	Condizione economica	OIR 2022 delibera n. 35/22/CIR	Agcom 2023	Agcom 2024
Modulo CAC aggiuntivo	Configurazione [euro]	10,74	10,74	10,74
	Canone annuo per modulo da 736 BHCA [euro]	220,03	212,49	212,79
	Canone annuo per modulo da 1376 BHCA [euro]	411,37	397,27	397,83

73. Alla luce di quanto rappresentato, l’Autorità ritiene di approvare per gli anni 2023 e 2024 le condizioni economiche per i moduli CAC aggiuntivi riportate nella Tabella 8.

3.5. Surcharge per il servizio di raccolta da telefonia pubblica

3.5.1. Le considerazioni dell’Autorità

74. Si richiama che la quota di *surcharge* rappresenta una quota addizionale minutaria richiesta da TIM agli operatori interconnessi per il servizio di raccolta delle chiamate originate dagli apparati di telefonia pubblica (cabine telefoniche). Come descritto nel paragrafo 4 della delibera n. 12/03/CIR⁶, “*il finanziamento dei costi del servizio di accesso da Telefonia Pubblica viene effettuato attraverso una maggiorazione (rispetto ai corrispondenti prezzi al pubblico della telefonia residenziale e affari) dei prezzi minutaria del traffico*”, al fine di remunerare “*i costi ... concernenti il servizio di accesso dalle postazioni telefoniche pubbliche non soggette ad obblighi di servizio universale e quelle soggette ad obblighi di servizio universale per le quali Telecom Italia non dichiara un costo netto*”.

75. Si richiama, altresì, che la delibera n. 13/22/CONS ha revocato gli obblighi imposti in capo a TIM dalla delibera n. 425/16/CONS nel mercato dei servizi di raccolta delle

⁶ Delibera n. 12/03/CIR, del 27 novembre 2003, recante “*Individuazione dei criteri per la determinazione della quota di surcharge applicata da Telecom Italia per la raccolta delle chiamate originate da telefonia pubblica*”.

chiamate telefoniche su rete fissa con decorrenza dal 20 gennaio 2024 (24 mesi dopo la pubblicazione della delibera n. 13/22/CONS).

76. Nelle offerte di riferimento 2023 e 2024, TIM ha proposto le seguenti condizioni economiche per la tariffa aggiuntiva di *surcharge*:

Tabella 9 - Condizioni economiche per il servizio di *surcharge* per la raccolta delle chiamate da telefonia pubblica proposte da TIM per gli anni 2023 e 2024.

Servizio di raccolta	Condizione economica	OIR 2022 delibera n. 35/22/CIR	Proposta TIM 2023	Proposta TIM 2024 fino al 19/01/2024
<i>Surcharge</i>	Tariffa minutaria [eurocent/minuto]	12,21	12,21	12,21

77. TIM ha proposto, per gli anni 2023 e 2024 (fino al 19 gennaio 2024), le stesse condizioni economiche approvate dall’Autorità per l’anno 2022 con delibera n. 35/22/CIR.

78. A tale riguardo, come già riportato nei punti 80-80 della delibera n. 35/22/CIR, si richiama che⁷ “*nei procedimenti di cui alle delibere nn. 119/10/CIR e 117/11/CIR l’Autorità aveva ritenuto che le valutazioni sulla quota di surcharge dovessero essere svolte sulla base di dati contabili riferiti allo stesso anno. La metodologia utilizzata da Telecom Italia per la determinazione del prezzo pubblicato nell’offerta di riferimento 2014 tiene conto di alcune voci contabili relative al 2010 e di altri dati del SU dichiarati per l’esercizio 2009. In coerenza con quanto rappresentato nelle citate delibere, l’Autorità ha ritenuto che l’utilizzo di fonti contabili riferite ad anni diversi (2009 e 2010) potesse condurre ad una errata valorizzazione della surcharge*”. Con delibera n. 52/15/CIR l’Autorità ha pertanto confermato, per il 2013, il valore già approvato per il 2012 con delibera n. 92/12/CIR e basato su dati CORE e SU 2009. Analogo ragionamento è stato, di conseguenza, svolto nelle delibere di approvazione delle offerte di riferimento per gli anni 2014-2020.

79. Con sentenze n. 1963/2022 e n. 1964/2022 il Tar Lazio ha annullato la delibera n. 18/21/CIR recante “*Riesame della iniquità del costo netto del servizio universale per gli anni 1999-2009*” ritenendo non adeguatamente giustificato il criterio adottato dall’Autorità. Esprimendosi per la riforma delle citate sentenze (ordinanze n. 3885/2023 e n. 4356/2023), il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio sino alla pronuncia della Corte di Giustizia dell’Unione Europea su alcune questioni pregiudiziali.

⁷ Cfr. punti 48-49 e D46-D50 della delibera n. 40/16/CIR.

80. Ciò comporta che la determinazione del costo netto per gli anni 1999-2009 risulta attualmente *sub iudice*, con conseguente incertezza sui dati contabili da utilizzare per la determinazione della *surcharge*.

81. Alla luce di quanto rappresentato, nella delibera n. 35/22/CIR l'Autorità ha ritenuto opportuno, al fine di fornire al mercato adeguata certezza regolamentare nelle more della definizione del nuovo criterio di determinazione del costo netto del servizio universale, confermare anche per gli anni 2021 e 2022 una quota di *surcharge* pari a 12,21 eurocent/minuto.

82. Confermata la validità di quanto richiamato e atteso che, per il servizio di *surcharge* per la raccolta delle chiamate da telefonia pubblica, la delibera n. 13/22/CONS ha rimosso gli obblighi regolamentari a far data dal 20 gennaio 2024, l'Autorità ritiene opportuno confermare per il 2023 e fino al 19 gennaio 2024 il valore precedentemente approvato e pari a 12,21 eurocent/minuto.

83. Si rileva che il valore proposto da TIM per gli anni 2023 e 2024 già coincide con l'ultimo valore approvato dall'Autorità con delibera n. 35/22/CIR.

84. Tanto premesso, **per il servizio di *surcharge* per la raccolta delle chiamate da telefonia pubblica non si ritiene necessario apportare modifiche alle offerte di riferimento 2023 e 2024.**

3.6. Utilizzo dei *kit* (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell'operatore terzo (*kit reverse*)

3.6.1. *Le considerazioni dell'Autorità*

85. Si richiama che la componente economica relativa all'utilizzo dei *kit reverse* (porte e circuiti di interconnessione) remunera il costo sostenuto da TIM per l'utilizzo delle porte di accesso e dei circuiti di interconnessione *reverse* necessari per la terminazione, verso la rete dell'operatore di destinazione OAO2, del traffico inerente al servizio di transito richiesto da OAO1.

86. Si richiama altresì che, con l'entrata in vigore del Regolamento delegato, la tariffa di terminazione (eurotariffa) include anche il costo per le porte di interconnessione.

87. Nella delibera n. 35/22/CIR, pertanto, l'Autorità ha ritenuto che la tariffa aggiuntiva per l'utilizzo del *kit reverse* potesse essere applicata fino all'entrata in vigore dell'eurotariffa. Successivamente a tale data, il costo per l'utilizzo del *kit reverse* è incluso nella tariffa di terminazione dell'OAO di destinazione.

88. Nell'offerta di riferimento 2023 TIM ha specificato che la tariffa da applicare all'utilizzo del *kit reverse* viene azzerata a seguito del combinato disposto di quanto previsto nel Regolamento delegato (UE) 2021/654 e nella delibera 15/22/CIR. Si

richiama, infatti, che l'offerta di riferimento 2023 è stata pubblicata precedentemente all'approvazione della delibera n. 35/22/CIR.

89. Nell'offerta di riferimento 2024 TIM ha specificato che, a partire dal 1° luglio 2021, la tariffa da applicare all'utilizzo del *kit reverse* è stata azzerata a seguito del combinato disposto del Regolamento delegato (UE) 2021/654 e dell'art. 3, comma 4, della delibera 35/22/CIR.

90. Si rileva che quanto proposto da TIM per il 2023 e 2024 coincide con quanto stabilito dalla delibera n. 35/22/CIR.

91. Tanto premesso, **per l'utilizzo dei *kit* (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell'operatore terzo (*kit reverse*) non si ritiene necessario apportare modifiche alle offerte di riferimento 2023 e 2024.**

3.7. Servizi di emergenza e pubblica utilità

3.7.1. Le considerazioni dell'Autorità

92. Nelle offerte di riferimento 2023 e 2024, TIM ha proposto per l'accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità le seguenti condizioni economiche:

Tabella 10 - Condizioni economiche per l'accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità proposte da TIM per gli anni 2023 e 2024.

Servizio	Condizione economica	OIR 2022 delibera n. 35/22/CIR	Proposta TIM 2023	Proposta TIM 2024
Instradamento e consegna	Tariffa minutaria [eurocent/minuto]	0,07	0,07	0,07

93. Si richiama che la tariffa per l'accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità è stata allineata dall'Autorità alla tariffa di terminazione delle chiamate su rete fissa⁸.

94. Si rileva che le condizioni proposte da TIM per gli anni 2023 e 2024 sono pari a quelle previste per la terminazione delle chiamate su rete fissa.

⁸ Cfr. punti 60-63 della delibera n. 90/18/CIR.

95. Tanto premesso, per l'accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità non si ritiene necessario apportare modifiche alle offerte di riferimento 2023 e 2024.

3.8. *Carrier Preselection*, attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni

3.8.1. *Le considerazioni dell'Autorità*

96. Nelle offerte di riferimento 2023 e 2024, TIM ha proposto per l'accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità le seguenti condizioni economiche:

Tabella 11 - Condizioni economiche per i servizi di *Carrier Preselection*, attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni proposte da TIM per gli anni 2023 e 2024.

<i>Carrier Preselection</i>	Condizione economica	OIR 2022 delibera n. 35/22/CIR	Proposta TIM 2023	Proposta TIM 2024
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento per singola centrale SGT o BBN/singolo PdI VoIP	Contributo [euro]	8,61	(*)	(*)
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento (per singola area SGU)	Contributo [euro]	12,88	(*)	(*)
Prove su SGU/nodi VoIP (per singola area SGU interessata)	Contributo [euro]	12,88	(*)	(*)
Contributo <i>una tantum</i> , per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	Contributo [euro]	4,18	(*)	(*)

Attività di configurazione delle centrali	Condizione economica	OIR 2022 delibera n. 35/22/CIR	Proposta TIM 2023	Proposta TIM 2024
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati VoIP/IP: [* (numero di PdI interessati e numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle	Contributo [euro]	285,24	(*)	(*)
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	Contributo [euro]	11,82	(*)	(*)
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN)]	Contributo [euro]	11,82	(*)	(*)

Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni	Condizione economica	OIR 2022 delibera n. 35/22/CIR	Proposta TIM 2023	Proposta TIM 2024
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso Telecom Italia	Contributo [euro]	13,97	(*)	(*)
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	Contributo [euro]	83,81	(*)	(*)
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	Contributo [euro]	83,81	(*)	(*)

97. Si rileva che le offerte di riferimento non specificano le condizioni economiche per gli anni 2023 e 2024.

98. Considerato che i servizi in esame richiedono lo svolgimento di attività manuali, in continuità con la metodologia adottata nei precedenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento, si ritiene che le relative condizioni economiche debbano essere valutate utilizzando il costo orario della manodopera approvato dall'Autorità per il medesimo anno.

99. Si richiama che per gli anni 2023 e 2024 è stato approvato e proposto il medesimo costo orario della manodopera approvato dall’Autorità per i 2022.

100. Tanto premesso, **si ritiene di modificare le offerte di riferimento 2023 e 2024 prevedendo per i servizi di *Carrier Preselection*, attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni, le condizioni economiche approvate per il 2022 con delibera n. 35/22/CIR.**

3.9. Fatturazione conto terzi

3.9.1. *Le considerazioni dell’Autorità*

101. Nelle offerte di riferimento 2023 e 2024, TIM ha proposto per il servizio di fatturazione conto terzi le seguenti condizioni economiche:

Tabella 12 - Condizioni economiche per il servizio di fatturazione conto terzi proposte da TIM per gli anni 2023 e 2024.

Servizio	Condizione economica	OIR 2022 delibera n. 35/22/CIR	Proposta TIM 2023	Proposta TIM 2024 fino al 19/01/2024
Fatturazione conto terzi	[eurocent/chiamata]	1,157	1,157	1,157

102. Si richiama che, nel provvedimento di approvazione dell’offerta 2010 (delibera n. 119/10/CIR, punto D94), l’Autorità ha ritenuto opportuno consentire al mercato una maggiore prevedibilità dell’andamento dei prezzi del servizio in un arco temporale triennale, tenendo conto, ai fini della valutazione del costo unitario, dei *trend* di costo degli anni successivi. Tale impostazione implica un approccio basato sul recupero dei costi su base pluriennale. La stessa metodologia è stata applicata anche per gli anni successivi.

103. Nonostante la metodologia di recupero triennale dei costi sia finalizzata ad attenuare le variazioni annuali di costi e volumi (dipendenti dal numero di frodi gestite nell’anno di riferimento per chiamate dirette a numerazioni non geografiche), il servizio di fatturazione conto terzi ha comunque evidenziato un andamento con una significativa variabilità e con una tendenza, soprattutto negli ultimi anni, all’aumento del costo unitario del servizio.

104. Nella delibera n. 35/22/CIR, infatti, l’Autorità ha rappresentato che anche la metodologia basata sul recupero pluriennale dei costi, sebbene attenui gli incrementi rilevabili nel singolo anno, comporta un progressivo aumento del costo medio del servizio. Lo spostamento della finestra triennale di valutazione includendo, rispettivamente, le CORE 2019 e 2020 avrebbe comportato un incremento, rispetto all’anno precedente, del 34% e del 54%⁹.

105. A tale riguardo, nella stessa delibera n. 35/22/CIR, considerato che, ai sensi della delibera n. 13/22/CONS, il servizio non sarà più soggetto ad obblighi regolamentari dal 20 gennaio 2024, al fine di fornire adeguata certezza al mercato evitando l’applicazione di prezzi retroattivi eccessivamente difforni da quelli in vigore, l’Autorità ha ritenuto ragionevole confermare per gli anni 2021 e 2022 il valore pari a 1,157 eurocent/chiamata già approvato per il 2020 con delibera n. 329/20/CIR.

106. Per le medesime ragioni esposte, si ritiene di confermare per il 2023 e fino al 19 gennaio 2024 il valore approvato per il 2022 con delibera n. 35/22/CIR e pari a 1,157 eurocent/chiamata.

107. Si rileva che il valore proposto da TIM per il 2023 e fino al 19 gennaio 2024 già coincide con quello approvato per il 2022.

108. Tanto premesso, **per il servizio di fatturazione conto terzi non si ritiene necessario apportare modifiche alle offerte di riferimento 2023 e 2024.**

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione alle offerte di riferimento di Telecom Italia per gli anni 2023 e 2024 per i servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle suddette offerte di riferimento.

VISTI gli atti del procedimento e la nota predisposta dalla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica;

UDITA la relazione del Commissario ____, relatore ai sensi dell’art. 31 del “Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità”;

⁹ Cfr. punti V45-V47 della delibera n. 35/22/CIR.

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione delle offerte di riferimento di TIM per gli anni 2023 e 2024 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa)

1. Ai sensi dell'art. 8, commi 4 e 5, della delibera n. 13/22/CONS, fatto salvo quanto previsto agli artt. 2 e 3 del presente provvedimento, sono approvate le condizioni delle offerte di riferimento per gli anni 2023 e 2024 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, pubblicate da TIM S.p.A. rispettivamente in data 27 ottobre 2022 e 24 ottobre 2023.

Articolo 2

(Modifiche all'offerta di riferimento 2023 di TIM)

1. TIM modifica l'offerta di riferimento 2023 prevedendo per i *kit* di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Condizione economica	2023
<i>Kit</i> di interconnessione per 2 collegamenti trasmissivi a 2 Mbit/s	Installazione [euro]	0,00
	Canone annuo [euro/anno]	0,00
Ampliamento di fasci esistenti	Installazione [euro]	0,00
	Canone annuo [euro/anno]	0,00
<i>Kit</i> di interconnessione <i>una tantum</i> per la verifica dell'interoperabilità	Installazione [euro]	0,00
	Canone mensile [euro/mese]	0,00

2. TIM fornisce l'ampliamento di fasci esistenti solo sulle interconnessioni TDM già attive qualora risultino necessari a garantire il corretto funzionamento delle stesse interconnessioni.
3. TIM modifica l'offerta di riferimento 2023 prevedendo per la porta GbE VoIP *una tantum* per la verifica dell'interoperabilità le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Condizione economica	2023
Porta GbE VoIP <i>una tantum</i> per la verifica dell'interoperabilità	Installazione [euro]	0,00
	Canone mensile [euro/mese]	0,00

4. TIM modifica l'offerta di riferimento 2023 prevedendo per i moduli CAC aggiuntivi le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Condizione economica	2023
Modulo CAC aggiuntivo	Configurazione [euro]	10,74
	Canone annuo per modulo da 736 BHCA [euro]	212,49
	Canone annuo per modulo da 1376 BHCA [euro]	397,27

5. TIM modifica l'offerta di riferimento 2023 prevedendo per i servizi di *Carrier Preselection*, attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni, le seguenti condizioni economiche:



<i>Carrier Preselection</i>	Condizione economica	2023
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento per singola centrale SGT o BBN/singolo PdI VoIP	Contributo [euro]	8,61
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento (per singola area SGU)	Contributo [euro]	12,88
Prove su SGU/nodi VoIP (per singola area SGU interessata)	Contributo [euro]	12,88
Contributo <i>una tantum</i> , per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	Contributo [euro]	4,18

Attività di configurazione delle centrali	Condizione economica	2023
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati VoIP/IP: [* (numero di PdI interessati e numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle	Contributo [euro]	285,24
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	Contributo [euro]	11,82
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN)]	Contributo [euro]	11,82

Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni	Condizione economica	2023
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso Telecom Italia	Contributo [euro]	13,97
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	Contributo [euro]	83,81
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	Contributo [euro]	83,81

Articolo 3 (Modifiche all'offerta di riferimento 2024 di TIM)

1. TIM modifica l'offerta di riferimento 2024 prevedendo per i moduli CAC aggiuntivi le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Condizione economica	2023
Modulo CAC aggiuntivo	Configurazione [euro]	10,74
	Canone annuo per modulo da 736 BHCA [euro]	212,79
	Canone annuo per modulo da 1376 BHCA [euro]	397,83

2. TIM modifica l'offerta di riferimento 2024 prevedendo per i servizi di *Carrier Preselection*, attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni, le seguenti condizioni economiche:



<i>Carrier Preselection</i>	Condizione economica	2024
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento per singola centrale SGT o BBN/singolo PdI VoIP	Contributo [euro]	8,61
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento (per singola area SGU)	Contributo [euro]	12,88
Prove su SGU/nodi VoIP (per singola area SGU interessata)	Contributo [euro]	12,88
Contributo <i>una tantum</i> , per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	Contributo [euro]	4,18

Attività di configurazione delle centrali	Condizione economica	2024
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati VoIP/IP: [* (numero di PdI interessati e numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle	Contributo [euro]	285,24
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	Contributo [euro]	11,82
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN)]	Contributo [euro]	11,82

Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni	Condizione economica	2024
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso Telecom Italia	Contributo [euro]	13,97
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	Contributo [euro]	83,81
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	Contributo [euro]	83,81

Articolo 4 (Disposizioni finali)

1. TIM recepisce le disposizioni di cui agli artt. 1, 2 e 3 e ripubblica le offerte di riferimento per gli anni 2023 e 2024 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le modifiche apportate alle condizioni economiche dei servizi di cui alla presente delibera per gli anni 2023 e 2024 decorrono, rispettivamente, dal 1° gennaio 2023 e dal 1° gennaio 2024.
3. Il mancato rispetto da parte di TIM S.p.A., e per quanto applicabile da parte degli altri operatori autorizzati a fornire servizi di comunicazione elettronica, delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

La presente delibera è notificata alla società TIM S.p.A. ed è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.